

*"Ed egli pose loro questa domanda: 'Le folle, chi dicono che io sia?'. Essi risposero: 'Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto'. Allora domandò loro: 'Ma voi, chi dite che io sia?'. Pietro rispose: 'Il Cristo di Dio'. (dal Vangelo della XII domenica del Tempo ordinario).*

Chi sei per me, o Dio? Sei la Misericordia infinita che mi hai amato **fino alla fine**. Per questo, in nome del perdono con cui mi rialzi ogni volta che mi libero dal tuo abbraccio, ti chiedo di darmi la forza per fare la mia professione di fede dinanzi a coloro che non ti conoscono e che incontro, strada facendo, nelle strade e negli ambienti in cui vivo. E donami di potermi fermare a cercare soprattutto quelli che sono rimasti indietro, quelli che non si sono ancora lasciati sedurre dal tuo Amore, lascia per me i più poveri dei poveri, quelli che mancano totalmente di te, quelli che consideriamo persi per sempre e sui quali l'efficienza del nostro fare non farebbe posare lo sguardo.

E quando ci sembrerà tutto inutile, quando avremo la percezione che agli occhi del mondo si tratta solo di spreco e che, con lo stesso tempo e coinvolgimento avremmo raggiunto più persone, avremmo smosso più risorse, avremmo convertito le masse, donaci, Signore, in questi momenti di solitudine dell'anima, di sentire la tua voce che sussurra al cuore :"*chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà*" ( Lc 9, 24).

In comunione